



## CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

San Donà di Piave, \_\_\_26 giugno 2025\_\_\_

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Segretario Generale

### INTERROGAZIONE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_David Vian\_\_\_ in qualità di Consigliere Comunale presenta la seguente interrogazione.

**Oggetto:** \_\_\_\_\_ Comunicazione relativa all'apertura dello Sportello Abramo \_\_\_\_\_

Tipo di risposta richiesta:     Scritta             Orale  
Presentazione orale:         Sì                     No

Rivolta a:                         Sindaco                     Vice Sindaco             Ass. Marcuzzo Federica  
    Presidente C.C.         Consigliere delegato \_\_\_\_\_

#### **Premesso che:**

- In data 23 giugno 2025 è stato pubblicato sul sito dell'ente un comunicato sull'apertura dello Sportello Abramo a San Donà di Piave;
- Il comunicato specifica che il servizio è rivolto all'immigrazione "regolare, responsabile e collaborativa";
- Questa formulazione peculiare non trova riscontro nei comunicati di altri Comuni aderenti al servizio, che si limitano a indicare genericamente i destinatari (cittadini italiani e stranieri, comunitari ed extracomunitari);
- L'aggiunta degli aggettivi "responsabile" e "collaborativa" introduce criteri non definiti, potenzialmente ambigui e discriminatori che vanno chiariti;
- È fondamentale garantire trasparenza, uniformità e accesso eguale al servizio per tutti gli aventi diritto;

Tutto ciò premesso, con la presente interrogazione **si chiede** all'Assessore competente:

- Cosa si intenda specificamente per immigrazione "responsabile" e "collaborativa" secondo l'interpretazione dell'Amministrazione comunale;
- Quali siano i criteri oggettivi e le modalità attraverso cui viene valutato se un cittadino straniero rientri nelle categorie di immigrazione "responsabile" e "collaborativa";

- Chi sia il soggetto deputato a effettuare tale valutazione e in base a quali parametri normativi o regolamentari;
- Quali documenti o requisiti sono richiesti agli utenti;
- Come debba comportarsi l'operatore dello sportello nel caso in cui un utente non risponda, secondo la valutazione effettuata, alle caratteristiche di "responsabilità" e "collaboratività";
- Se esistano procedure scritte e protocolli operativi che disciplinino l'applicazione di tali criteri;
- Se è stata valutata la conformità di tali criteri con i principi costituzionali di uguaglianza e non discriminazione;
- Quali siano le motivazioni che hanno portato all'adozione di una formulazione così specifica, diversa da quella utilizzata dagli altri enti locali aderenti al servizio;
- Quali misure si intendano adottare per assicurare che il servizio sia erogato in modo uniforme e nel pieno rispetto dei diritti di tutti gli utenti che ne abbiano titolo.

Il Consigliere Comunale

David Vian